

Osservazioni sulla deposizione di uova non fecondate nella *Vipera Aspis*

Autor(en): **Froesch, Pietro**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **66 (1977-1978)**

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003468>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

PIETRO FROESCH

OSSERVAZIONI SULLA DEPOSIZIONE DI UOVA NON FECONDATE NELLA
VIPERA ASPIS

La letteratura insegna che la *Vipera aspis* é un animale viviparo; tale definizione, basata piú su studi morfologici che embriologici, tiene conto del fatto che, nella maggior parte dei casi, l'animale depone dei piccoli già autosufficienti.

Altri autori considerano la *Vipera aspis* come un animale ovoviviparo ed ho potuto osservare, nel mio vivario, la deposizione di uova non fecondate che indica come, in determinate condizioni, questo animale ha un comportamento oviparo.

Le osservazioni sono state possibili su tre femmine che, di seguito, saranno denominate M, C e G.

La femmina M, una *Vipera aspis atra*, venne da me catturata il 3.5.1975 nel Locarnese; l'animale lungo 67 cm, attirò la mia attenzione per la notevole circonferenza e la sua aggressività.

Infatti, nel periodo della cattura, le femmine non sono così grosse mentre lo stato di gravidanza, constatabile sull'esemplare M, tende normalmente a fare regredire l'aggressività.

Durante gli anni successivi, in cattività, ebbi modo di osservare un altro fatto insolito: l'animale entrava in muta una sola volta all'anno mentre la media minima é di due volte. Ciò sembrava confermare che si tratta di un esemplare assai vecchio.

Dal momento della cattura (3.5.1975) al 1.9.1975, la femmina M non accettò cibo alcuno e, a questa data, depose nel pomeriggio un imprecisato numero di uova non fecondate. In questa occasione potei solo isolare il tuorlo indurito dall'aria perché le membrane trasparenti erano state distrutte dalle altre vipere della gabbia.

Durante tutto l'anno 1976 la femmina M si nutrì abbondantemente mentre, nell'anno successivo accettò solo 4 topi dal 1.1.1977 al 12.10.1977.

Nel terzo anno di cattività si accoppiò per la prima volta (primavera 1977) e, il 12.10.1977, deponeva 6 piccoli e 4 uova non fecondate: 4 piccoli erano nati morti, il quinto con un ticchio nervoso e il sesto con una malformazione oculare rilevabile immediatamente dalla presenza di una placca coprente che impedisce la visione.

Le quattro uova non fecondate furono inviate al dott. Studer del giardino zoologico di Basilea, per esame; ebbi così la conferma che si trattava di tuorlo puro ma non ricevetti alcuna spiegazione del fatto. Analoga osservazione fu possibile con le altre due femmine: la C, da me catturata nell'alta Leventina il 15.8.1974 e la G, ricevuta senza indicazione di provenienza il 6.9.1974.

I due esemplari si accoppiarono in cattività alle seguenti date: 17.3.1975 la C e 20.3.1975 la G. Quest'ultimo accoppiamento ha permesso di constatare un incidente assai raro e poco noto: la femmina G deve essersi staccata dal maschio prima della conclusione dell'atto e quest'ultimo che non riuscì a ritirare l'empiente dalla tasca sita dietro l'apertura cloacale morì.

Il 28.8.1975 trovai nella gabbia tre piccoli vivi e 2-3 uova non fecondate; non mi é possibile indicare con esattezza quale delle

due femmine, C o G, aveva partorito; pochi giorni dopo trovai un numero imprecisato di altre uova non fecondate che confermano l'avvenuto parto per le due femmine. Infatti la femmina C morì nella primavera del 1976 e la G si accoppiò senza però partorire. In due casi, ho così potuto osservare la deposizione di uova non fecondate; questa è per me una novità che non ha trovato riscontro presso gli specialisti interpellati e che nel mio allevamento, comprendente da 10 a 30 femmine da circa 10 anni, non ho mai constatato prima anche se non posso escludere che sia un fatto rimasto semplicemente inosservato.

Il noto studioso della Vipera aspis, Saint-Girons, non segnala questo fenomeno nelle sue pubblicazioni dove troviamo, con approfondimento dei cicli endocrini e sessuali, posto il problema della durata della gravidanza. Egli indica 9 a 11 settimane la durata della gestazione ammettendo che in una estate caratterizzata dal maltempo e in alta montagna si può avere una durata superiore che, secondo osservazioni da me fatte, può anche essere di 15 mesi. Si tratta anche qui di un problema posto ma non risolto: la femmina trattiene i piccoli già sviluppati o lo sviluppo embrionale è ritardato ?

Dello stesso tipo è il problema della deposizione di uova non fecondate che, pur osservato, non permette conclusioni definitive. Negli esempi da me constatati si deve tener conto del fatto che l'esemplare M risultava, al momento della sua cattura, completamente isolato e che, di conseguenza, la prima osservazione fatta su questo esemplare può essere il risultato di una gravidanza falsa. Per gli esemplari C e G l'impossibilità di distinguere quale delle due femmine ha partorito solo uova non fecondate lascia aperta la possibilità di una gravidanza falsa dell'esemplare G.

Ammettendo che le osservazioni fatte non possono essere dovute al caso sembrano acquisite le seguenti constatazioni :

- la Vipera può partorire piccoli e uova non fecondate;
- la deposizione di uova non fecondate è riscontrata in cattività pur ammettendo che l'esemplare M era già in stato di gravidanza al momento della cattura e che si può pensare di estrapolare l'esistenza del fenomeno anche per l'animale in libertà;
- l'animale soggetto ad una gravidanza falsa rifiuta il cibo come nel caso di una vera gravidanza.

- Foto 1 Femmina M pochi giorni prima del parto.
- Foto 2 Tre piccoli e tre uova non fecondate. Nel corpo materno le uova sono leggermente legate le une alle altre e si distaccano poco prima del parto. In alto a sinistra si nota un uovo non fecondato ancora legato ad uno contenente un piccolo perfettamente sviluppato.
- Foto 3 Un piccolo con una malformazione della piastra sopraoculare dell'occhio destro che lo rende cieco...
- Foto 4 ... ma non sarà nessun "handicap" perché l'occhio sinistro è formato normalmente salvo una piccola squama in alto a destra che è pure una malformazione che però non disturba la visibilità.
- Foto 5 Dall'alto la malformazione è ben visibile.





